

# COMMUNICATION ON ENGAGEMENT

Global Compact

Settembre 2025



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
**TUSCIA**

# COMMUNICATION ON ENGAGEMENT

Global Compact

Settembre 2025



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
**TUSCIA**

# SOMMARIO

Parte I. Dichiarazione del Rettore .....	1
Parte II. Descrizione delle azioni concrete e Parte III. Misurazione dei risultati .....	3
1. Diritti umani.....	4
2. Lavoro.....	8
3. Ambiente .....	11
3.1 Didattica .....	12
3.2 Ricerca .....	14
3.3 Eventi.....	21
3.4 Servizi gestionali .....	22
4. Lotta alla corruzione .....	23

Parte I

# DICHIARAZIONE DEL RETTORE



Dal 2017 l'Università degli Studi della Tuscia aderisce ai Principi del Global Compact, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite, e, a partire dal 2018, partecipa alla fondazione Global Compact Network Italia in qualità di Fondatore.

Rinnoviamo l'impegno a mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché il Global Compact ed i suoi Principi diventino parte sempre più integrante della nostra strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane e a contribuire al raggiungimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*), nonché a promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi Principi tra gli *stakeholder*.

Il presente documento illustra le principali azioni intraprese a supporto dell'iniziativa, raggruppate nelle quattro aree di riferimento dei dieci principi del Global Compact: Diritti umani (Principi I e II), Lavoro (Principi III, IV, V e VI), Ambiente (Principi VII, VIII e IX) e Lotta alla corruzione (Principio X) e, ove possibile, una misurazione dei risultati in senso qualitativo e/o quantitativo.

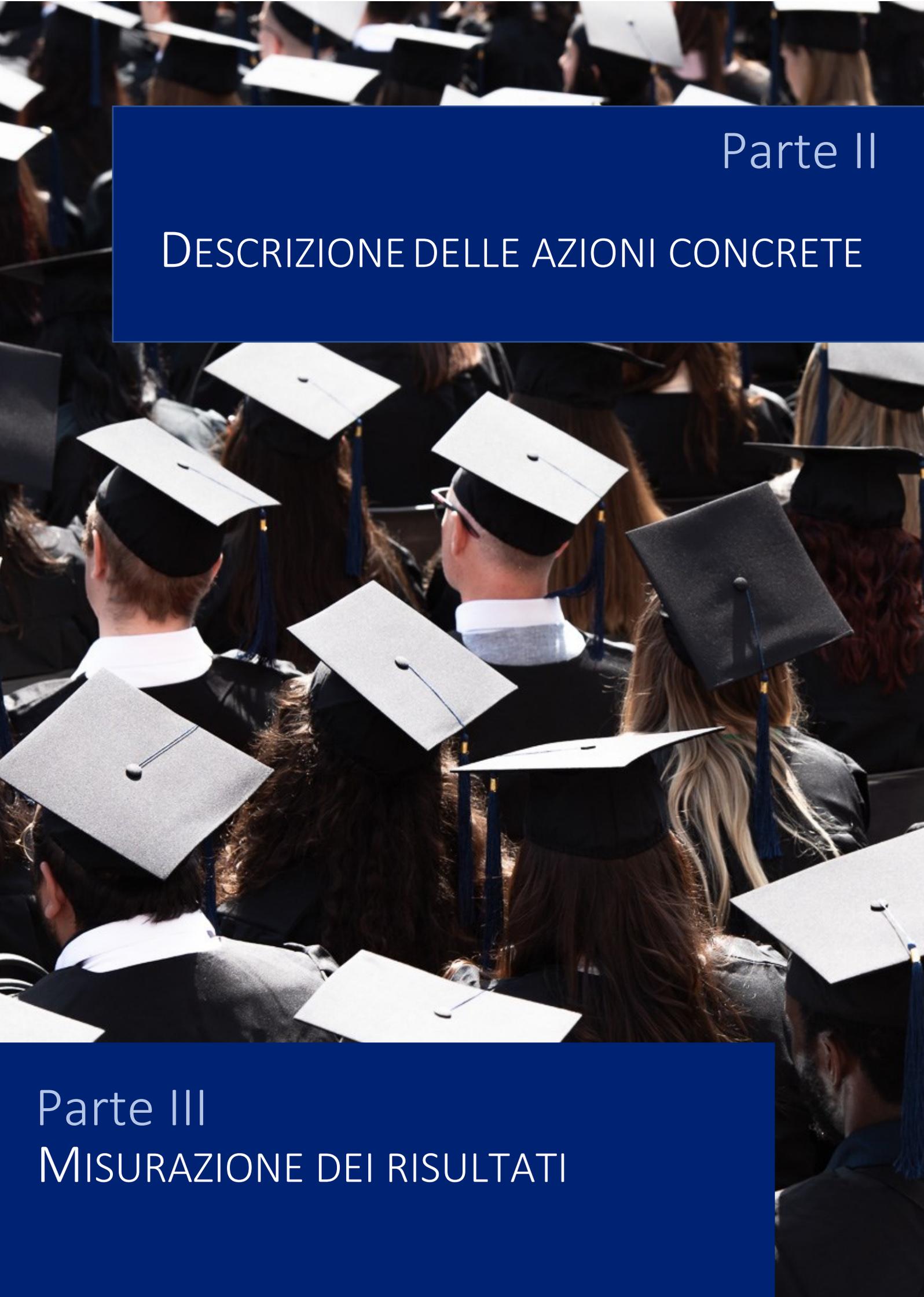
L'arco temporale di riferimento è il biennio 2023-2024. Per una corretta analisi, la COE va considerata e contestualizzata nell'insieme dei documenti di rendicontazione dell'Ateneo, dei quali costituisce parte integrante e complementare: le principali azioni messe in atto a sostegno del Global Compact sono sintetizzate nella ***Communication On Engagement***; la versione integrale è disponibile, invece, nel **Bilancio integrato**, un report innovativo che dà conto dei risultati e delle prospettive dell'Università nel gestire tematiche rilevanti per il territorio, dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

La COE sarà condivisa con gli *stakeholder* tramite appositi canali di comunicazione al fine di promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi Principi.



**Prof. Stefano Ubertini**

Rettore Università degli Studi della Tuscia



Parte II

DESCRIZIONE DELLE AZIONI CONCRETE

Parte III

MISURAZIONE DEI RISULTATI

# 1. DIRITTI UMANI



1° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza

2° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani

Nel rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, l'Università degli Studi della Tuscia ha adottato un proprio Codice etico (oggi **Codice etico e di comportamento**), che determina i valori fondamentali della comunità universitaria: la tutela della libertà della ricerca e della didattica; la promozione della conoscenza e del confronto critico; la tutela delle persone; il rifiuto di ogni forma di discriminazione; la partecipazione e la valorizzazione del merito; la tutela delle pari opportunità; la trasparenza; l'integrità e l'onestà; la prevenzione dei conflitti di interesse.

Nel corso dell'anno 2024 il Codice etico e di comportamento è stato modificato e integrato in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di cui al D.P.R. 81/2023 con le disposizioni dedicate al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici nonché alla formazione in materia di trasparenza e integrità.

Il Codice e le disposizioni in esso contenute sono applicabili al personale docente, al personale tecnico-amministrativo, alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo, che sono tenuti/e a prenderne visione e a osservarne le norme.

L'Università si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani e a promuovere l'uguaglianza tra tutti coloro che hanno un rapporto diretto o indiretto con l'Ateneo.

In riferimento al **diritto allo studio**, DiscoLazio, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, ha il compito istituzionale di assicurare l'accesso all'Università alle studentesse e agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, allo scopo di promuovere lo studio come principale strumento per lo sviluppo individuale e sociale. I servizi erogati comprendono: borse di studio, posto alloggio, contributo per la mobilità internazionale, servizio ristorazione, sala *fitness*.

Le strutture didattiche dell'Ateneo propongono un servizio di **tutorato**, che si presenta come un insieme di attività destinate a supportare la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita universitaria per facilitarne il progressivo inserimento e il processo di apprendimento e di formazione.

Nel biennio di riferimento l'Università degli Studi della Tuscia ha confermato il servizio gratuito di **counseling psicologico**, volto alla promozione del benessere psico-emotivo della comunità studentesca. Il servizio prevede un percorso di sostegno al quale è possibile accedere in un determinato momento di difficoltà che ostacola il normale proseguimento del percorso di studi: difficoltà emotive, problemi di ansia e autostima, fatica ad affrontare e sostenere gli esami, malessere e incertezze rispetto alle scelte da compiere. Il servizio di *counseling* offre, inoltre, consulenza altamente qualificata alla Commissione disabilità sui temi dell'inclusione delle persone disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), svolgendo attività di supporto e formazione per il personale docente nell'ottica dell'individuazione di strategie didattiche e di intervento sempre più efficaci e tarate sulle singole esigenze.

In quest'ottica, nel 2024, sono state organizzate delle giornate formative rivolte personale docente e tecnico amministrativo incentrate sull'importanza della formazione in tema di DSA e di accessibilità dell'apprendimento, nello specifico il corso *"Democrazia dell'apprendimento: L'Università per l'inclusione"*, l'evento *"La Primavera dell'inclusione"* e la *"Giornata dell'apprendimento inclusivo. Learning enhancement for all people"* dedicate al sostegno degli studenti DSA e/o con disabilità.

L'Ateneo offre, quindi, **servizi** integrativi agli studenti e alle studentesse con **disabilità** o con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, volti a promuoverne la piena integrazione nel percorso di studio. In particolare, le studentesse e gli studenti con disabilità o DSA, oltre ad avere la possibilità di iscriversi *part-time*, avendo in questo modo l'opportunità di adattare il percorso formativo alle proprie specifiche esigenze, possono fare richiesta del servizio di tutorato specializzato alla pari. Tale servizio include

l'accompagnamento interno ai Dipartimenti, il supporto in occasione del test di ingresso ai corsi di studio, l'assistenza alle lezioni universitarie e allo studio individuale, il supporto agli esami con modalità personalizzate, il sostegno per i colloqui con i docenti e per lo svolgimento della tesi di laurea, la fornitura di attrezzature informatiche in comodato, l'erogazione di un contributo finanziario aggiuntivo per la partecipazione ai programmi di mobilità e la consulenza psicologica.

A integrazione di quanto sopra, proseguono le attività legate al progetto europeo "VRAILEXIA: *Partnering Outside the Box: Digital and Artificial Intelligence Integrated Tools to Support Higher Education Students with Dyslexia*", di cui l'Ateneo è capofila. Il principale obiettivo del progetto è quello di definire servizi e strumenti innovativi per supportare la carriera accademica degli studenti che presentano disturbi dell'apprendimento e in tale ottica è stata sviluppata una piattaforma con intelligenza artificiale per migliorare l'apprendimento degli studenti e delle studentesse con dislessia.

Tra gli altri servizi, l'Università degli Studi della Tuscia mette a disposizione della comunità studentesca una consulenza legale, completamente gratuita, nella figura del **Garante della Comunità Studentesca**, prevista dall'art. 22 dello Statuto d'Ateneo. Il fine è quello di assistere studenti e studentesse nell'esercizio dei loro diritti per la risoluzione di problematiche connesse al percorso degli studi universitari, garantendo sempre l'anonimato.

L'Ateneo conferma e rafforza costantemente la sua vocazione di Istituzione vicina alla comunità studentesca non solo sul piano della didattica, i cui processi sono interamente progettati per garantire il **ruolo centrale** delle **studentesse** e degli **studenti**, ma anche su quello più ampio della crescita umana, della partecipazione sociale e del supporto nell'ingresso del mondo del lavoro. Le studentesse e gli studenti sono coinvolti sia nell'organizzazione delle attività connesse all'orientamento, all'accoglienza, al tutorato, alla mobilità e all'innovazione, sia in molti processi dell'Ateneo, a partire da quelli correlati alla comunicazione. Sono dedicate, inoltre, apposite risorse per borse per il merito e per premi, nonché per le attività delle associazioni, per il *part-time* studentesco, per gli assegni di tutorato e per tirocini curriculari, in Italia e all'estero. L'Ateneo attiva anche borse di studio per valorizzare le competenze e le professionalità dei/delle laureati/e magistrali nell'ambito di processi chiave dell'Amministrazione nonché borse di ricerca *post-lauream* su tematiche di ricerca di rilevante interesse per l'Ateneo; cofinanzia diversi interventi del Centro Universitario Sportivo, garantendo lo sviluppo di numerose attività dedicate prevalentemente alla comunità studentesca, con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo di aggregazione.

Il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti prosegue anche dopo il conseguimento del titolo. Un contributo importante al rinsaldamento della comunità universitaria, infatti, continua a essere dato dall'Associazione **ALUMNI** dell'Università degli Studi della Tuscia, ufficialmente costituita nel 2020, che mira alla promozione del senso di appartenenza alla comunità di coloro che hanno studiato presso l'Ateneo attraverso la realizzazione di iniziative culturali, artistiche, ricreative e sportive per promuoverne l'aggregazione e l'identità. L'Associazione favorisce lo scambio di esperienze fra gli associati e le associate e provvede alla realizzazione di servizi esclusivi a loro destinati; collabora con l'Università degli Studi della Tuscia per la promozione di attività di orientamento e per favorire processi di internazionalizzazione dell'Ateneo.



## DISCIPLINA TASSE E CONTRIBUTI, BORSE DI STUDIO E PREMI

In merito alla disciplina delle tasse e dei contributi, l'Ateneo ha incrementato le agevolazioni per gli studenti e le studentesse meritevoli, nonché per coloro le cui famiglie possono aver subito un pregiudizio delle condizioni economico-patrimoniali, come conseguenza soprattutto della pandemia Covid-19. Di seguito si riassumono le misure adottate nel periodo di riferimento.

### A.A. 2023/2024

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 giugno 2023, ha deliberato di innalzare fino a 25.000,00 € la "no tax area", garantendo agevolazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale, e di confermare le agevolazioni per le famiglie, già introdotte nell' a.a. precedente: la cosiddetta "Agevolazione Fedeltà" a beneficio degli studenti e delle studentesse che, dopo aver conseguito una laurea di primo livello, decidano di proseguire gli studi nell'Ateneo viterbese anche per la laurea magistrale; l'"Agevolazione Famiglia", che consiste in una riduzione delle tasse di cui possono beneficiare i fratelli e le sorelle degli studenti e delle studentesse già iscritti/e all'Università degli Studi della Tuscia e la misura definita "Torno a casa" che consiste in una agevolazione sulle tasse per coloro che, risiedendo nel territorio, intendono trasferirsi da un altro ateneo al nostro Ateneo.

L'Ateneo ha anche ampliato l'entità delle detrazioni riconosciute a favore degli studenti e delle studentesse con valori ISEE ricompresi tra 24.000 € e 30.000 € ed estesa l'agevolazione per chi opta per iscrizione *part-time*.

Inoltre, sono stati previsti l'esonero per studenti/esse con DSA, agevolazioni per i figli e le figlie del personale dell'Ateneo e riduzione del 10% delle tasse per coloro che si iscrivono in seguito a rinuncia o trasferimento da altro Ateneo.

Per l'anno 2023 sono state bandite n. 119 borse di studio da 500 € ciascuna nell'ambito di una serie di interventi che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione, tra le quali borse a favore di studentesse e studenti meritevoli e/o che si trovano in particolari situazioni di difficoltà, studentesse e studenti genitori, studentesse e studenti meritevoli, studentesse e studenti atleti, studentesse e studenti che si iscrivono a un corso di laurea nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e, infine, studentesse e studenti che scelgono percorsi professionalizzanti.

A tale riguardo è stato creato un forte collegamento tra le risorse finanziarie conseguite mediante la donazione del "5x1000" da parte dei contribuenti e l'erogazione di tangibili servizi alla comunità studentesca, tra i quali le borse di studio precedentemente nominate.

Nell'a.a. 2023/2024, inoltre, l'Ateneo ha partecipato all'edizione 5.0 del progetto "**Corridoi Universitari per Rifugiati UNICORE**" con la promozione di un bando per l'assegnazione di borse di studio e servizi di accoglienza per studentesse e studenti rifugiati che si immatricolano ai Corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese. Questo progetto, promosso con il supporto del UNHCR, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partner, mira a offrire, a studenti/esse provenienti da Paesi in guerra o che vivono realtà profondamente lesive dei diritti umani, l'opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi presso 32 atenei italiani, tra cui appunto l'Università degli Studi della Tuscia.

### A.A. 2024/2025

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2024, ha deliberato di mantenere la "no tax area" fino a 25.000,00 € e di confermare le agevolazioni per le famiglie, già introdotte nell' a.a. precedente ("Agevolazione Fedeltà" ed "Agevolazione Famiglia") e la misura "Torna a casa", che consiste in un'agevolazione sulle tasse per coloro che, risiedendo nel territorio, intendono trasferirsi da un altro Ateneo.

È stata ampliata l'entità delle detrazioni riconosciuta a favore delle studentesse e degli studenti con valori ISEE ricompresi tra 24.000 € e 30.000 € ed estesa l'agevolazione per chi opta per iscrizione *part-time*.

Inoltre, sono stati previsti l'esonero per studenti/esse con DSA, agevolazioni per i figli e le figlie del personale dell'Ateneo e un esonero parziale dalle tasse per coloro che si iscrivono in seguito a rinuncia o trasferimento da altro Ateneo.

È stata infine introdotta la misura "Sostegno Agli Studenti" volta a sostenere coloro che, non sono riusciti a conseguire i CFU previsti dalla norma entro il 10 agosto 2024 per rimanere in *No tax area*: l'Ateneo applica una riduzione del 25% sull'importo delle tasse dovute in base al regime ordinario.

Per l'anno 2024 sono state bandite n. 150 borse di studio nell'ambito di una serie di interventi che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione, tra le quali borse a favore di studentesse e studenti meritevoli e/o che si trovano in particolari situazioni di difficoltà, studentesse e studenti genitori, studentesse e studenti meritevoli, studentesse e studenti atleti, studentesse e studenti che si iscrivono a un corso di laurea nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e, infine, studentesse e studenti che scelgono percorsi professionalizzanti. Per il finanziamento delle suddette borse sono stati impiegati tutti i fondi raccolti con il 5 per 1000 e in parte con i finanziamenti di cui al DM 752/2021.

Sono stati altresì emanati dei bandi per l'assegnazione di contributi relativamente alle spese sanitarie per studentesse e studenti iscritte/i a corsi di studio dal 2° anno ed entro il primo anno fuori corso, con residenza propria o del proprio nucleo familiare in una Regione diversa dal Lazio; alle spese di locazione abitativa sostenute durante l'anno 2024 riservato a studentesse e studenti fuori sede e iscritte/i all'Università degli Studi della Tuscia nell'anno accademico 2023/2024 e contributi a supporto della mobilità di studentesse e studenti con disabilità motoria o visiva, a titolo di rimborso delle spese di taxi o qualsiasi tipo di trasporto assistito individuale/collettivo per persone disabili.

Nell'a.a. 2024/2025, inoltre, l'Ateneo ha partecipato all'edizione 6.0 del progetto "**Corridoi Universitari per Rifugiati UNICORE**" (per il biennio 2024-2026) con la promozione di un bando per l'assegnazione di 2 borse di studio e servizi di accoglienza per studentesse e studenti rifugiati che si immatricolano ai Corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese. Questo progetto, promosso con il supporto del UNHCR, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partner, mira a offrire, a studenti/esse provenienti da Paesi in guerra o che vivono realtà profondamente lesive dei diritti umani, l'opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi presso 37 atenei italiani, tra cui appunto l'Università degli Studi della Tuscia.

In materia di tasse universitarie, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2024, ha approvato la proposta che prevede la riduzione dell'importo della mora prevista in caso di ritardato pagamento delle tasse universitarie a favore degli/le studenti/esse internazionali che, a causa del rilascio tardivo del visto per immatricolazione, fanno ingresso presso l'Università degli Studi della Tuscia oltre il termine ultimo di immatricolazione. Inoltre, vista la presenza di numerosi/e studenti/esse internazionali che versano in condizione di particolare fragilità o provenienti da Paesi connotati da forti criticità legate al contesto politico-economico, il Senato accademico, nella seduta del 25/06/2024, ha previsto la possibilità per il Consiglio di Corso di studio di autorizzare il sostenimento a distanza di un esame e della seduta di laurea, in casi comprovati di forza maggiore, che non consentano lo svolgimento delle predette prove in presenza.

#### **Per approfondimenti:**

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Normativa

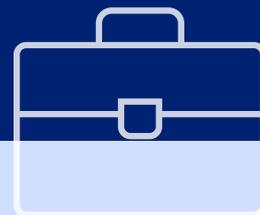
<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Documenti di programmazione strategico-gestionale

<http://www.unitus.it/> > Studenti > Servizi agli studenti

<http://www.unitus.it/> > Studenti > Immatricolazioni e iscrizioni



## 2. LAVORO



3° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva

4° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile

6° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

L'Ateneo si è dotato di un sistema **Welfare** creato allo scopo di contribuire al sostentamento delle famiglie delle dipendenti e dei dipendenti, in relazione al grado di disagio socio-economico e alla numerosità dei rispettivi componenti, e di favorire il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e dei propri congiunti.

Nel 2022 è stato sottoscritto un accordo di contrattazione volto a destinare, per gli anni seguenti, le risorse dedicate al *welfare* all'attivazione di una Polizza Sanitaria a beneficio di tutto il personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo.

Nel 2023 l'Ateneo ha dato corso al citato accordo stipulando una polizza sanitaria biennale in favore del personale dirigente e T.A. prevedendo, inoltre, la possibilità per il personale docente di aderire alla stessa, a proprie spese, beneficiando delle medesime condizioni. La sottoscrizione di una Polizza ha rappresentato un importante e consapevole segnale di attenzione dell'Amministrazione nei confronti del personale contrattualizzato. Si tratta di un impegno duraturo dell'Ateneo in tema di *welfare* per assicurare un efficace e tangibile supporto ai/lle dipendenti consentendo, altresì, di estendere la copertura assicurativa alle famiglie con tariffe agevolate.

Nel 2023, inoltre, con l'intento di fornire un ausilio concreto alle famiglie del personale dirigente e T.A., considerata l'attuale difficile congiuntura economico-sociale, l'Amministrazione ha destinato ulteriori risorse per il sistema *welfare* al fine di attribuire al personale un buono spesa a titolo di *fringe benefit*, in prossimità delle festività natalizie. Tale iniziativa è stata replicata ed ampliata nel 2024 con l'erogazione di due buoni spesa uno a luglio e uno a dicembre, a titolo di *fringe benefit*, nel rispetto delle prescrizioni poste dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione ha previsto, infine, l'erogazione di premi per il merito scolastico a favore delle figlie e dei figli del personale iscritto al sistema *Welfare*.

Al fine di promuovere il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenire e contrastare la discriminazione di genere, nonché favorire un clima lavorativo inclusivo, l'Ateneo dispone di un **Comitato Unico di Garanzia** (CUG) per le pari opportunità; dal 2022, inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia aderisce alla Rete dei CUG nazionali.

L'attenzione dell'Ateneo a tali tematiche, come il perseguimento delle pari opportunità, la riduzione delle disuguaglianze di genere, si è concretizzata nell'approvazione del **Gender Equality Plan 2022-2024** che si propone di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, riducendo le disuguaglianze e promuovendo l'uguaglianza di genere.

Il *Gender Equality Plan* è stato redatto grazie a un processo partecipato che ha coinvolto più figure interne all'Ateneo, seguendo le linee guida dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE); nel corso del 2022, inoltre, è stato costituito e ufficializzato il *Gender Equality Plan Team* (GEP). Il *Gender Equality Plan* è dunque un documento programmatico basato sul principio di democrazia paritaria e finalizzato al perseguimento e alla promozione attiva delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi e del contrasto a qualsiasi forma di violenza di genere.

Nell'ambito delle misure previste nel GEP sono stati realizzati spazi per l'allattamento e l'accudimento dei neonati negli ambienti dell'Università; tale iniziativa intende contribuire a una migliore conciliazione

dei tempi di vita e di studio, di ricerca e di lavoro. La *Baby Room* è dedicata, infatti, alle mamme e ai papà che devono prendersi cura dei più piccoli ed è stata allestita con arredi utili e funzionali, è dotata di fasciatoio e sedute confortevoli, assicurando la giusta *privacy*.

Nell'ambito del medesimo GEP sono state, altresì, posizionate delle panchine rosse in Ateneo, nei Dipartimenti e nei Centri dell'Ateneo, simbolo di tutela contro la violenza sulle donne e previsti nei parcheggi gli stalli rosa, ovvero spazi riservati alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, muniti di contrassegno speciale, denominato "permesso rosa".

L'impegno dell'Ateneo nel contrasto alla violenza e nella promozione di un ambiente sicuro e inclusivo per tutti trova testimonianza anche nel **Centro Antiviolenza (CAV)**, primo centro universitario della Regione Lazio, che è stato inaugurato nel 2022 sempre presso l'Università degli Studi della Tuscia. Il CAV rappresenta un punto di riferimento per tutte le donne vittime di violenza. In particolare, grazie alle diverse professionalità e competenze multidisciplinari operanti nel Centro, vengono offerti servizi gratuiti quali ascolto e primo supporto, accoglienza in sede, assistenza psicologica, anche in collaborazione con le strutture ospedaliere e i servizi territoriali, assistenza legale, empowerment, supporto ai figli e alle figlie minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro e all'autonomia, assicurazione di collegamenti con le case rifugio, altri centri antiviolenza e con le istituzioni, nonché percorsi di uscita dalla violenza.

Nell'ambito delle iniziative e attività finalizzate a migliorare il benessere organizzativo, l'Università degli Studi della Tuscia favorisce e si avvale di forme di **lavoro agile**, in particolare *smart working*, al fine di facilitare le misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e tutelare il personale con particolari esigenze di carattere sanitario e familiare. L'iniziativa, avviata nell'anno 2020 allo scopo di fronteggiare la pandemia Covid-19, è proseguita anche oltre la fine dello stato emergenziale con l'attivazione, nel biennio di riferimento, di un bando che ha portato all'individuazione di n. 60 unità di personale dirigente e tecnico-amministrativo autorizzate allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile. Il ricorso al lavoro in modalità agile è stato ulteriormente consolidato nel corso del 2024 attraverso l'avvio di una sperimentazione che ha consentito l'accesso all'istituto a tutto il personale amministrativo per 3 giorni al mese, previa tempestiva calendarizzazione.

La sperimentazione, di durata iniziale di 6 mesi, considerato l'andamento positivo, è stata prorogata per un ulteriore semestre.

Sono state inoltre riproposte delle giornate lavorative in cui il personale amministrativo è stato autorizzato a svolgere la propria attività in modalità agile favorendo, inoltre, la riduzione delle spese per l'Amministrazione.

In aggiunta, si ricorda che in Ateneo è attivo il **Circolo Ricreativo dell'Università degli Studi della Tuscia (CRUT)**, associazione di promozione sociale e associazione sportiva dilettantistica, promossa al fine di assicurare condizioni di benessere alle proprie associate e ai propri associati e di favorire la socializzazione attraverso l'impiego del tempo libero in iniziative di carattere sociale, assistenziale, culturale, sportivo/motorio, turistico e ricreativo. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Nell'ambito del sistema di prevenzione e protezione, nel biennio 2023-2024 sono state organizzate diverse giornate per la formazione della comunità accademica sul tema della **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

- "Corso per addetti al primo soccorso – BLS/PBLSD sull'utilizzo dei Defibrillatori" (15 ore – 42 partecipanti);
- Corso "Salute e sicurezza sul lavoro nell'area digitale al *Safety Day 2023*" (5 ore – 14 partecipanti);
- Corso "Giornata della prevenzione e della salute" (4 ore – 301 partecipanti);
- Corso "Introduzione al nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei rifiuti" (4 ore – 12 partecipanti);
- Corso "La gestione dei prodotti chimici e dei rifiuti nei laboratori" (4 ore – 25 partecipanti);
- Corso "preposto" per i restauratori (12 ore).

In generale, tutte le iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale in servizio si svolgono sulla base di Piani annuali per il fabbisogno formativo del personale dirigente e T.A. definiti dall'Amministrazione, sentiti i Responsabili delle Strutture, i dirigenti e i Coordinatori dei Servizi nonché previa consultazione del personale, tenendo presente, nella misura massima possibile, l'esigenza di assicurare la trasferibilità in tutto il comparto delle esperienze formative maturate. Nello specifico, poiché la formazione rappresenta uno strumento strategico per arricchire le conoscenze e le competenze del personale e per favorirne la crescita professionale, eliminando le disparità, l'attività formativa in questione si è consolidata nel corso degli anni 2023 e 2024. I percorsi formativi attivati hanno riguardato diverse aree, oltre alla sicurezza sul lavoro: giuridica, contabile, offerta formativa, ricerca, informatica, lingue e tecnico-scientifica. Per l'organizzazione dei corsi si è privilegiato il sistema dei corsi in sede, mediante il ricorso, ove possibile, a personale interno all'Università, garantendo comunque la possibilità di partecipazione a corsi organizzati da Enti esterni in presenza di accertate esigenze. Al riguardo va evidenziato che l'Università rappresenta il soggetto più accreditato e qualificato per erogare formazione di qualità sul territorio assicurando standard elevati e il coinvolgimento di tutto il personale. Nella docenza sono stati coinvolti anche responsabili delle strutture in possesso di specifiche competenze e conoscenze.

**Per approfondimenti:**

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Personale

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Documenti di programmazione strategico-gestionale



### 3. AMBIENTE



7° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali

8° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità

9° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

L'Università degli Studi della Tuscia riserva da sempre particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale, integrandolo nelle proprie strategie, sia in riferimento alle missioni istituzionali (didattica, ricerca e terza missione), che nell'ambito dei servizi gestionali.

In particolare, negli ultimi anni l'Ateneo ha incluso il rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale tra gli **obiettivi strategici e operativi** previsti nel Piano Strategico e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, l'Ateneo ha avviato un progetto di innovazione del proprio sistema di *reporting* esterno per accompagnare gli obblighi informativi dettati dalla normativa con gli interessi conoscitivi degli interlocutori su strategie, prestazioni, sfide e opportunità. A seguito di questo sforzo, come già precisato, l'Università degli Studi della Tuscia a partire dal 2021 ha iniziato con la produzione del **Bilancio integrato** (il primo relativo all'anno 2020), all'interno del quale concetti legati alla sostenibilità ambientale (cambiamenti climatici, energia, cibo, mobilità, risorse e rifiuti) trovano largo spazio e diffusione.

Le attività svolte dall'Ateneo in termini di sostenibilità hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati anche sotto il profilo del posizionamento nazionale e internazionale.

Nella classifica internazionale **GreenMetric** (edizione 2023) l'Università degli Studi della Tuscia si è posizionata al 271° posto al mondo e al 245° nell'edizione 2024, migliorando di 26 posizioni rispetto all'anno precedente su un totale di università partecipanti sempre maggiore che è arrivato a raggiungere il totale di 1183 atenei. Per quanto riguarda il posizionamento nella classifica nazionale l'Università degli Studi della Tuscia ha mantenuto il 16° posto in entrambe le edizioni migliorando rispetto alle precedenti. Inoltre, con riferimento al 2024 l'Ateneo si è classificato quarto in Italia nella categoria "Infrastrutture" (ottenendo punteggi massimi, ad esempio, su spazi aperti e conservazione di flora e fauna), dodicesimo nella categoria "Educazione e ricerca" (presentando sia un numero elevato di programmi di collaborazione internazionali dedicati alla sostenibilità, sia un numero di insegnamenti offerti in cui tali tematiche sono ben affrontate), e sedicesimo nelle categorie "Energia/cambiamento climatico e acqua".

Tra le attività di **divulgazione e impatto sul territorio** si ricorda la "Giornata della Sostenibilità", all'interno del "Festival dello Sviluppo Sostenibile", in cui sono stati trattati temi come l'economia circolare, risorse, energia, ambiente, cibo, inclusione e giustizia sociale, nonché dove è emerso il contributo alla sostenibilità in tema di didattica, ricerca e terza missione da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia annualmente organizza il "Festival della Scienza": l'iniziativa rappresenta un'occasione di dialogo e riflessione sui temi della ricerca attuali e di interesse in cui le ricercatrici e i ricercatori dell'Ateneo viterbese sono protagoniste/i, per coinvolgere anche persone non esperte del campo, con particolare attenzione per i/alle più giovani.

## 3.1 DIDATTICA

L'Università degli Studi della Tuscia anche per l'a.a. 2024/2025 ha offerto diversi corsi di studio, corsi di dottorato e master volti all'acquisizione di conoscenze e competenze sul tema della sostenibilità ambientale, di seguito illustrati.

### CORSI DI STUDIO

**Scienze Biologiche Ambientali (L-13, polo di Civitavecchia).** La peculiarità dell'offerta formativa di questo Corso di Laurea triennale è quella di formare laureati/e che abbiano, oltre le canoniche competenze in ambito biomolecolare, cellulare e organismico, anche specifiche competenze in campo ecologico ed ambientale. Tra queste sono da evidenziarsi l'analisi e il biomonitoraggio ambientale, la capacità di individuare le cause di disturbo della biodiversità e le strategie per la sua conservazione e gestione.

**Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21, inter-ateneo).** L'obiettivo del Corso di Laurea triennale è formare una figura professionale che sia in grado di operare in modo transdisciplinare alla cura e valorizzazione del territorio e delle città in termini paesaggistici, ambientali, urbanistici e socioeconomici. Il percorso formativo consente di sviluppare forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio sia in ambito rurale che peri-urbano e urbano e capacità operative nella pianificazione infrastrutturale, ambientale e paesaggistica, con particolare riferimento al paesaggio agro-forestale, alla luce delle trasformazioni ambientali in atto o prevedibili per il futuro.

**Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (L-25).** Il Corso rivolge l'attenzione alle numerose sfide in campo ambientale che vedono coinvolta la società contemporanea. Le strategie europee e nazionali hanno messo in luce la necessità di rispondere alle emergenze ambientali proponendo soluzioni che mettono al centro la natura e il ruolo fondamentale che le foreste rivestono, sia in ambienti naturali che in quelli urbani. Sono proposti due curricula: "Sistemi forestali e gestione delle aree protette", che affronta il tema della gestione sostenibile e della tutela la biodiversità, soprattutto nelle aree protette; "Gestione del verde urbano e periurbano", incentrato sul tema della progettazione e gestione del verde in ambiente urbano.

**Scienze della Montagna (L-25, polo di Rieti).** Il piano di studi del Corso di Laurea triennale punta a preparare personale tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo mirato a favorire la crescita imprenditoriale nei territori montani. Le studentesse e gli studenti acquisiscono in particolare le competenze necessarie al recupero dalla marginalità geografica e socio-economica di ambienti montani, con spiccata valenza naturalistica e ricreativa, attraverso soluzioni sostenibili per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura collinare e montana e delle potenzialità collegate al turismo ambientale, in particolare nei parchi e nelle aree protette.

**Scienze Naturali e Ambientali (L-32).** Il Corso di Laurea triennale ha l'obiettivo di fornire alle iscritte e agli iscritti le conoscenze per l'interpretazione e l'analisi dei sistemi naturali, studiandone tanto gli aspetti biologi che abiotici. Il Corso permette di acquisire una visione integrata della natura, una panoramica della diversità e ricchezza degli organismi viventi e le metodologie scientifiche per l'interpretazione e l'analisi di sistemi, processi e problemi dell'ambiente naturale.

**Scienze Agrarie e Ambientali (L-25 e LM-69).** Entrambi i corsi, sia di primo che di secondo livello, forniscono conoscenze e competenze sul mondo agrario nella sua accezione più generale, inquadrandone la problematica attuale di sostenibilità e salvaguardia ambientale, connessa all'esigenza di individuare strategie ecosostenibili nella protezione delle colture.

**Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73).** Il Corso ha come obiettivo la formazione di figure specializzate che operino, a livello dirigenziale e di coordinamento, nei settori della gestione sostenibile delle risorse forestali e dello sviluppo dei territori rurali e montani nel settore della difesa del suolo, delle progettazioni forestali e della conservazione della biodiversità e del paesaggio. La peculiarità del corso, diviso in due profili Monitoraggio e conservazione della biodiversità e Pianificazione e gestione delle risorse forestali, risiede nell'innesto di una adeguata preparazione in campo bio-ecologico e geologico-ingegneristico con le conoscenze e competenze di carattere forestale.

**Forestry and Environmental Sciences (LM-73).** Il corso è volto alla formazione di figure professionali che abbiano conoscenze ed esperienze per operare nei settori della gestione sostenibile delle risorse forestali e dello sviluppo dei territori rurali e montani, della progettazione di infrastrutture verdi delle aree urbane.

**Circular Economy (LM-76, polo di Civitavecchia).** Il corso internazionale erogato interamente in lingua inglese prevede un percorso multidisciplinare e multisettoriale volto alla valorizzazione di questa nuova frontiera dell'economia che potrà avere importanti ricadute sul territorio, soprattutto in ambito occupazionale, attraverso la creazione di nuove professionalità e la promozione di *best practice*. Il corso di studio possiede una peculiarità di alta specializzazione sugli aspetti dell'economia circolare e intende fornire alle studentesse e agli studenti una serie di strumenti innovativi per operare in un contesto di sostenibilità economica e ambientale, rivolta alla valorizzazione delle risorse naturali, all'uso di materie prime seconde, alla gestione sostenibile della *value chain* e all'attivazione di simbiosi industriali.

#### CORSI MASTER

**Master di I livello in Agricoltura di Precisione.** Il Master ha l'obiettivo di conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura digitale e sostenibile, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare fino al consumatore finale. L'agricoltura di precisione rappresenta il più avanzato sistema integrato di gestione della produzione agricola, che attraverso razionali decisioni per unità di area e per unità di tempo, contribuisce alla sostenibilità ed all'ottimizzazione dei benefici economici, ambientali e sociali.

**Master di I livello in European Specialization School in Sustainable Energy.** Il Master ha lo scopo di formare professionisti capaci di guidare la transizione energetica verso la sostenibilità, in linea con gli SDGs e gli obiettivi della COP27. Il programma integra competenze tecnologiche e socio-economiche, con particolare attenzione alle energie rinnovabili, alla riduzione delle esternalità ambientali e all'economia circolare.

#### CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

**Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali.** L'obiettivo del Corso di Dottorato è la formazione di giovani nel settore della ricerca ecologica di base e applicata all'uso sostenibile delle risorse naturali, alla gestione ambientale, all'ottimizzazione in senso ecosostenibile dei processi produttivi e allo studio e mitigazione degli impatti antropici sulla biodiversità a tutti i suoi livelli di organizzazione.

**Engineering for energy and environment.** Il Dottorato di Ricerca si pone come obiettivo quello di fornire un elevato livello di formazione nel campo della sostenibilità energetica e della tutela ambientale ed è articolato in due curricula (*Engineering and Energy Systems; Biosystems and Environment*). Tale programma si colloca perfettamente all'interno delle linee di sviluppo nazionali ed internazionali, che si sostanziano negli SDGs che vedono nella transizione energetica e nella tutela ambientale gli elementi cardine dello sviluppo sostenibile.

**Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità.** Il Corso ha lo scopo di fornire competenze in tema di produzioni agro-alimentari, tecnologie ambientali, ecologia forestale, sistemi biologici/bioindustrie e tecnologie *green* in ambito urbano;

**Economia, management e metodi quantitativi** (Curriculum "Economia circolare, collaborativa e sostenibile"). Il Curriculum ha l'obiettivo di qualificare la formazione dei dottorandi sui temi della sostenibilità e della *Circular Economy*, offrendo una formazione basata su conoscenze, competenze e strumenti per analizzare i fenomeni economici e aziendali con particolare riferimento ai modelli economici per la crescita e lo sviluppo sostenibile e ai temi dell'economia circolare.

**Per approfondimenti:**

<http://www.unitus.it/> > Didattica



## 3.2 RICERCA

L'Ateneo, quale soggetto *non-business*, contribuisce alla promozione e diffusione dei principi del Global Compact soprattutto attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alle energie rinnovabili e alla valorizzazione delle risorse naturali.

I progetti si integrano con la partecipazione attiva dell'Ateneo, a livello nazionale, alla **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)**. L'iniziativa di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale si pone l'obiettivo di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, all'interno e all'esterno degli atenei, promuovendo i *Sustainable Development Goals* e contribuendo al loro raggiungimento. L'impegno dell'Ateneo è stato nel corso del tempo via via crescente, con la partecipazione attiva a tutti i Gruppi di Lavoro istituiti dalla RUS.

Di seguito, a titolo di esempio, si segnalano alcuni **progetti, iniziative e risultati** significativi, a integrazione di quanto già riportato nella COE 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Integrato (anni 2023 e 2024).

*In primis* si segnala che l'Ateneo ha presentato domande di finanziamento in tutte le linee di investimento previste nell'ambito della componente C2, missione 4 del **PNRR** "Istruzione e Ricerca" con i seguenti risultati:

- partecipazione a due Centri Nazionali: Agritech (*National Research Centre for Agricultural Technologies*), capofila Università di Napoli Federico II, budget Università degli Studi della Tuscia 12.415.594,17 € e 3.224.013,64 € di *Open Call*; NBFC (*National Biodiversity Future Center*), capofila CNR, budget Università degli Studi della Tuscia 4.200.000 €;
- partecipazione all'Ecosistema dell'innovazione "*Rome Technopole*", capofila Università degli Studi di Roma La Sapienza; budget Università degli Studi della Tuscia: 5.348.730,11 € e 1.095.040,65 € di *Open Call*;
- partecipazione a due partenariati estesi con capofila Università degli Studi di Roma La Sapienza, rispettivamente in tema di Energia e Alimentazione sostenibile;
- partecipazione a tre infrastrutture di ricerca e innovazione: EMBRC (*European Marine Biological Resource Centre*), capofila Stazione Zoologica di Napoli Anton Dohrn; *Geosciences Physical Sciences and Engineering*, capofila Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; INTINERIS (*Industrial Biotechnology Innovation and Biology Accelerator*), capofila CNR, istituto di Bioscienze e Biorisorse.

In ambito di **cibo e risorse alimentari** alcuni esempi sono rappresentati dai seguenti progetti:

- progetto PanWheatGrain ("*Grain Pangenomics for Durum Wheat Sustainable Production*") volto allo studio del "pangenoma" per l'individuazione e la realizzazione di nuove varietà al fine di soddisfare le sempre maggiori necessità alimentari e nutrizionali della popolazione;
- progetto FoodStore, che si propone di rafforzare il contributo offerto dalla ricerca archeologica all'attuale dibattito sui temi quali la sicurezza alimentare, le strategie di gestione dei rischi e la sostenibilità;
- progetto EXPLOWHEAT ("*Exploring Durum Wheat Genotypes To Minimize Drought Stress Impact On Grain Yield And Nutritional Quality*") volto a identificare i genotipi resistenti alla siccità, caratterizzati da una migliore efficienza d'uso di nutrienti, con l'obiettivo di sviluppare sistemi alimentari sostenibili dalla produzione al consumo, aumentando la biodiversità e limitando gli impatti ambientali;
- progetto GRAEEN ("*Grano Green*"), volto alla valorizzazione di prodotti e scarti della filiera del frumento per applicazioni *green* multifunzionali per la realizzazione di attività tecnico-scientifiche di rilevante interesse per le aree di specializzazione *green economy* e *agrifood*;
- progetto H2020 LOWINFOOD, focalizzato sulla riduzione degli sprechi alimentari lungo l'intera filiera al fine di ottenere risultati significativi nella prevenzione degli sprechi e nella riduzione dell'impatto ambientale.

- progetto WASTEWISE, mira a ridurre lo spreco alimentare per promuovere un sistema alimentare equo, sano ed ecologico; misura gli impatti ambientali, propone misure basate sull'evidenza e incoraggia il consumo sostenibile e la riduzione della povertà;
- progetto ECOBREED, mira a migliorare la disponibilità di sementi e varietà adatte alla produzione biologica e a basso apporto di input. Le attività si concentrano su quattro specie coltivate, selezionate per il loro potenziale contributo ad aumentare la competitività del settore biologico, ossia frumento tenero, patata, soia e grano saraceno comune;
- progetto INNOVAR mira a potenziare e migliorare l'efficacia e l'accuratezza dei test europei sulle varietà agricole e dei processi decisionali, utilizzando un approccio integrato che incorpora genomica, fenomica e apprendimento automatico;
- progetto IMPRESA mira a integrare prove sperimentali di risorse genetiche in condizioni di stress naturali e indotti con una dettagliata fenotipizzazione e studio di meccanismi/geni che aumentano le prestazioni del DW in condizioni di stress abiotici (calore, siccità e salinità) e a creare solide basi per sfruttare attraverso il breeding le conoscenze acquisite. Questa visione è applicata al frumento duro (DW), specie strategica per i paesi del bacino del Mediterraneo, compresi quelli coinvolti nel progetto IMPRESA (Italia, Algeria, Tunisia e Turchia);
- progetto PLANT B mira a valutare come la variazione nella composizione e nella diversità del polline influenzi i principali caratteri fisiologici e la potenziale resistenza delle operaie all'infezione da parte di specie di *Vairimorpha*. Un'adeguata nutrizione pollinica svolge un ruolo cruciale nello sviluppo delle api mellifere e nella loro resilienza agli stress;
- progetto NOVIPOM prevede attività di breeding innovativo per nuove varietà tipiche di pomodoro con migliorate caratteristiche agronomiche e di qualità;
- progetto StaBirVino mira a favorire la riqualificazione del settore birrario e di quello enologico, rafforzandone la competitività e la sostenibilità di processo nell'ambito del tessuto produttivo laziale;
- progetto Ri-cicloHorto mira alla valorizzazione degli scarti agroalimentari del comparto ortofrutticolo del Lazio: dai biostimolanti per l'agricoltura agli integratori per la salute umana;
- progetto CIN-EAT mira a sviluppare un modulo prototipale facilmente trasportabile per la macellazione di ungulati selvatici, in particolare del cinghiale, con l'obiettivo di favorire la commercializzazione delle carni nel rispetto delle normative vigenti (Reg. CE 853/2004);
- progetto CON.LE.VIT. prevede l'ammmodernamento del centro di allevamento del coniglio Leprino di Viterbo ai fini della conservazione in sicurezza della razza, per arrivare ad ospitare almeno 12 riproduttori (9 femmine e 3 maschi) e allevare circa 150 conigli all'ingrasso;
- progetto CRITERIA prevede la creazione di una collezione ex situ, specificamente una collezione in vitro, per scopi di conservazione e sperimentazione di alcune specie e varietà appartenenti alla biodiversità frutticola del Lazio, che sono state conservate per oltre 15 anni in una collezione ex situ presso l'Università della Tuscia;
- progetto INNOSheep mira a introdurre e collaudare un modello agro-foraggiero adeguato alle necessità legate sia ai cambiamenti climatici, adottando sistemi più razionali di pascolamento ovisini e di autoproduzione di granelle proteiche con nuove varietà e di adottare un programma innovativo volto a ridurre l'antibiotico-resistenza, attraverso la diagnosi e la cura precoce delle mastiti;
- progetto LAZIOTOM mira a ottimizzare le condizioni di conservazione a "lungo termine" della collezione del germoplasma di pomodoro reperita o reperibile nella regione Lazio;
- progetto SHEEPMEAT prevede azioni mirate al miglioramento della qualità della carne di ovini e alla gestione delle aziende agricole che allevano pecore da latte, attraverso due attività principali.
- progetto VOISIN è volto a introdurre in un gruppo di aziende zootecniche del Lazio la tecnica del Pascolamento Razionale Voisin (PRV);
- progetto FILAFRU mira a creare due filiere del frumento in cui sviluppare prodotti con caratteristiche nutrizionali e salutistiche superiori, tra cui alimenti a base di frumento con basso contenuto di acrilammide, alto contenuto in fibre solubili e basso indice glicemico;
- progetto CIRCE mira alla valorizzazione della filiera delle varietà locali da conservazione di cereali attraverso la definizione del profilo tecnologico, nutrizionale e la certificazione genetica di frumenti siciliani;
- progetto MULTIFRU mira ad affrontare potenzialità e problematiche specifiche della filiera del frumento, tra cui la produzione di alimenti ad elevato valore salutistico (linee con alto contenuto di polifenoli), lo studio dell'interazione pianta-patogeno tra queste linee innovative di frumento ed il patogeno fungino *Fusarium graminearum*, agente della Fusariosi della Spiga, e l'impiego degli

scarti della filiera del frumento per la realizzazione di agrofarmaci eco-innovativi per il controllo della patologia stessa;

- progetto OLIVIA mira a studiare potenziali effetti benefici del trattamento per via orale con HTyr e con estratti arricchiti in HTyr ottenuti dai sottoprodotti della produzione olearia tramite tecnologie innovative e sostenibili;
- progetto SonninoNutraOil mira a valorizzare gli oli extravergine d'oliva (EVO) della cultivar Itrana, tipica dell'area di Sonnino (LT) e gli scarti della produzione olearia (foglie di olivo e sansa di oliva disoleata) evidenziandone le proprietà funzionali al fine di ottenere ingredienti sostenibili ed innovativi per potenziali applicazioni in campo alimentare, nutraceutico e cosmetico, con ricadute positive anche in termini di impatto ambientale in accordo con il concetto di viticoltura circolare;
- progetto GREAT mira a definire una mappatura di geni chiave che controllano la meiosi o la gametogenesi, l'interazione polline-pistillo e la fecondazione in specie orticole (radicchio, melanzana, pomodoro e carciofo);
- progetto IMPEACHMENT mira alla riduzione degli input chimici nella protezione delle piante di pesco con azioni preventive e strategie di controllo alternative rappresentano soluzioni promettenti per contenere infestazioni da parassiti e patogeni;
- progetto MASTER-NUT mira a confrontare metodi di monitoraggio innovativi, sostenibili e poco dispendiosi in termini di tempo, che saranno utili per aggiornare le conoscenze sulla bio-ecologia, sulla tassonomia degli eriofidi del nocciolo, come la presenza di *P. avellanae* nella sua forma vagante, e per impostare strategie efficaci di controllo;
- progetto MilkEVia mira a valorizzare il latte come risorsa naturale a scopo terapeutico: le Vescicole Extracellulari (mEV) del latte bovino come agenti antinfiammatori e immunomodulatori;
- progetto BioProLicoR propone un approccio biotecnologico per l'estrazione mild e la coproduzione di estratti grezzi e nuovi bioproducti a base di liquirizia;
- progetto INTEGRi intende sviluppare prodotti alimentari a base di cereali caratteristici delle Regioni della convergenza e transizione, con particolare attenzione ai prodotti tradizionali, quali pasta e prodotti da forno (pane, focacce, pucce, taralli, pizza, cereali da colazione) evoluti per quanto riguarda gli aspetti nutrizionali, salutistici e di shelf-life;
- progetto HARNESSTOM è una Innovation Action guidata dall'industria che si propone di migliorare l'accessibilità e consolidare l'uso e la conoscenza delle risorse genetiche del pomodoro al fine affrontare le nuove sfide dettate dal mercato e dal cambiamento climatico promuovendo l'interazione tra i diversi stakeholders della filiera;
- progetto LavRegLa analizza i costi e le caratteristiche delle aziende ortofrutticole laziali per individuare fattori di vulnerabilità al lavoro irregolare. L'obiettivo è mappare le aree a rischio e proporre raccomandazioni politiche e strategie di riorganizzazione per prevenirne il ricorso;
- progetto Bioplast mira a sviluppare soluzioni di packaging biodegradabile specifiche per frutta e verdura fresca, contribuendo a rendere la filiera agroalimentare regionale più sostenibile;
- progetto DIPS sviluppa una piattaforma automatizzata per raccogliere e rendere accessibili dati dettagliati sui prezzi al consumo, supportando consumatori e ricercatori nella transizione verde e digitale;
- MeaSure sviluppa una metodologia basata su dati ufficiali per misurare la povertà e l'insicurezza alimentare a livello sub-nazionale, valutando l'accessibilità economica a diete sane e sostenibili. Fornisce strumenti per monitorare le famiglie vulnerabili e studiare strategie efficaci per promuovere comportamenti alimentari sostenibili.



L'impegno dell'Ateneo, invece, in merito alle **tematiche ambientali e del territorio**, trova riscontro nei seguenti progetti:

- progetto MULTIFOR (*"Multi-scale observations to predict Forest response to pollution and climate change"*), il cui obiettivo è quello di comprendere gli effetti dei fenomeni legati all'inquinamento e ai cambiamenti climatici senza crescita e sulla produttività delle foreste;
- progetto ForAfter *"Forest recovery and carbon uptake after climate-related extreme events"* che si propone di fare chiarezza sulle dinamiche del carbonio nelle foreste e di promuovere una gestione ecologicamente responsabile, contribuendo a un futuro più sostenibile per le foreste e l'intero ecosistema globale;
- progetto DRYLIFE che si pone come obiettivo quello di contribuire alla creazione di nuove soluzioni per la gestione dei cambiamenti climatici ed ecologici, nello specifico migliorando la proiezione del futuro impatto climatico nelle zone aride a livello globale;
- progetto FISH RISE (*"Remote, Intelligent & Sustainable aquaculture system for Fish"*) volto all'accrescimento della produttività del settore dell'allevamento di organismi acquatici attraverso l'impiego di tecnologie innovative che allo stesso tempo saranno meno impattanti dal punto di vista ambientale oltre che economicamente più redditizie;
- progetto EyeLand mira a creare una piattaforma basata sul "crowd sensing", che attraverso una rete di "contributori" volontari (produttori, agronomi, ecc.), raccolga le osservazioni di campo indispensabili per sfruttare le potenzialità delle immagini telerilevate, sia dalle consolidate piattaforme multispettrali sia dai più recenti sensori iperspettrali;
- progetto Sus-Risk mira migliorare la conoscenza sulla Gestione del Rischio attraverso un approccio olistico in grado di indagare tutti gli aspetti rilevanti che influenzano le scelte di gestione del rischio utilizzando in agricoltura applicando metodologie all'avanguardia per la quantificazione e qualificazione del rischio;
- progetto CON.API.VIT per la conservazione ex situ di colonie di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spin.) Il progetto prevede anche l'impiego di sistemi per "apicoltura di precisione" utili ai fini del monitoraggio in continuo dell'attività delle colonie che fanno parte della collezione ex situ;
- progetto Conserva ha l'intento di salvaguardare e conservare ecotipi e genotipi del germoplasma autoctono laziale di ciliegio dolce, di melograno e di vite europea;
- BOSCO SERV.E. è un progetto innovativo che mira ad un'evoluzione dei sistemi di gestione forestale valorizzando i Servizi Ecosistemici, con un focus particolare alla biodiversità;
- progetto BIOACTAM mira a sviluppare e validare una nuova generazione di prodotti, basati sulla pirolisi parziale di biomasse ligno-cellulosiche derivanti da attività forestali, agro-forestali e agronomiche. Il materiale proveniente da gestioni sostenibili sarà impiegato nei settori vivaistico agricolo e cosmetico, mirando ad aumentare la fertilità dei suoli, a una mitigazione dei cambiamenti climatici e un concreto sviluppo delle *green technologies*;
- progetto MURIADICA mira a contribuire, attraverso un prototipo dimostrativo, alla diffusione su scala regionale, in ambito rurale, degli involucri naturalizzati al fine di annullare impatti visivi e promuovere il sequestro del carbonio in campo agricolo;
- progetto ATENA mira sviluppare una piattaforma per la progettazione e la conduzione di moderni sistemi colturali arborei, intensivi e superintensivi, in territori di diversa vocazione ambientale, agronomica e socioeconomica;
- progetto RECREO mira a sviluppare un sistema di supporto alle decisioni (DSS) per alcuni aspetti agronomici del corileto, quali la gestione razionale dell'apporto irriguo nel corileto, basato sulle effettive esigenze della coltura in relazione allo stadio fenologico e alla produzione stagionale attesa e lo sviluppo di sistemi di *"early detection"* delle principali carenze nutrizionali, per una gestione sostenibile della nutrizione del corileto funzionale alla definizione di protocolli di fertilizzazione del nocciolo sito-cultivar specifici ed alla significativa riduzione deriva dei nutrienti dall'agroecosistema corileto;
- progetto TETHYS mira a completare un sistema già esistente di supporto alle decisioni nell'ambito dell'agricoltura di precisione;
- progetto TORBOCIP mira ad analizzare a 360° la filiera di frazioni fini del cippato di legno e residui di frangitura Olearia come possibile sostituto della torba;
- progetto CASTANEOTURISMO mira sviluppo della castanicoltura come attività produttiva introducendo attività di diversificazione che possono supportare il reddito dell'agricoltore e aumentando le funzionalità ecosistemiche associate ad una gestione sostenibile del castagneto da frutto;

- progetto SOST-FORC+ mira a innovare il processo produttivo del legname di castagno focalizzandosi sull'approvvigionamento del materiale legnoso mediante utilizzazioni forestali;
- progetto NETRALISE mira a creare un gruppo di ricerca interdisciplinare che integri conoscenze e metodi per ottenere uno strumento operativo e un know-how riguardo al tema "clima – strategie di adattamento in agricoltura – indicatori/mappe di rischio";
- progetto RECIPE mira ad affrontare una serie di impegnative questioni riguardo la politica agricola: come progettare misure di sviluppo rurale per affrontare nuove sfide ambientali, come sviluppare misure più efficaci e come generare un maggiore sostegno sociale;
- progetto RESYST affronta una delle principali questioni che interessano attualmente l'allevamento del bestiame: come il cambiamento climatico influisce sulla salute e sulle prestazioni delle vacche da latte;
- progetto ROOTLEA mira a testare la possibilità intrigante di utilizzare molecole e/o approcci biotecnologici per migliorare la propagazione clonale dell'olivo su scala vivaistica;
- progetto 'SO-live' si concentra su tecniche di micropropagazione, conservazione in vitro a crescita lenta e crioconservazione per migliorare la produzione di piante di alta qualità e la conservazione a lungo termine del germoplasma dell'olivo;
- progetto WineryFarming4.0 mira a migliorare l'adozione delle tecnologie dell'Agricoltura 4.0 nelle aziende vinicole;
- progetto GREENHORT mira a verificare l'azione biostimolante di nuovi estratti microalgali (ME) su pomodoro e lattuga;
- PRIS4VEG mira a sviluppare algoritmi per la stima di parametri funzionali della vegetazione terrestre da dati PRISMA in ambito agro-forestale;
- progetto THERA mira a sviluppare metodi ed algoritmi per la generazione di prodotti PRISMA per il monitoraggio e la mappatura delle proprietà del suolo di interesse agronomico e ambientale, al fine di favorire l'adozione di strategie e politiche di agricoltura di precisione più sostenibili e smart dal punto di vista climatico;
- progetto ANCoSIX mira ad un contenimento sostenibile di Xylella fastidiosa al fine di rispondere alle criticità dell'olivicoltura italiana, con particolare riguardo a quella salentina, e per un'agricoltura sostenibile che riduca drasticamente l'utilizzo di pesticidi sintetici e favorisca approcci innovativi ed ecosostenibili nel controllo delle fitopatie;
- progetto Geosciences IR in collaborazione con l'ISPRA, Unitus ha avviato uno studio preliminare delle cavità in gran parte antropiche, ma in alcuni casi anche naturali che possono essere soggette a crolli improvvisi (*sinkhole*) con danni agli edifici e alle infrastrutture sovrastanti e possibile perdita di monumenti storici o vite umane, presenti in alcuni centri storici: Viterbo, Bolsena, Rieti, Ardea; utilizzando un approccio integrato che cerca di raccogliere in un GIS tutti i dati geomorfologici e geologici sul sottosuolo disponibili, integrandoli con le informazioni disperse nelle pubblicazioni storico-archeologiche o nei rapporti tecnici prodotti a seguito di aperture di voragini o di scoperta di nuove cavità;
- progetto SUNRISE mira a valutare l'efficacia di diverse coperture vegetali nel mitigare l'erosione del suolo e nel ridurre il deflusso superficiale, sia di investigare l'efficacia di diverse tipologie di tetto verde nell'intercettare e trattenere le precipitazioni meteoriche in contesti urbani e periurbani;
- progetto EUROLakes propone un approccio innovativo, olistico e scientifico per salvaguardare e ripristinare i laghi naturali europei e i loro ecosistemi. Basandosi sul 4 Returns Framework per il Ripristino del Paesaggio, una metodologia pratica per soluzioni sostenibili e a lungo termine, mira a ottenere quattro tipi di ritorni: ispirazione, benefici sociali, ripristino naturale e guadagni finanziari;
- progetto PROGNOSES mira a quantificare i servizi ecosistemici in termini di accumulo di carbonio, biodiversità e turismo di faggete vetuste UNESCO in confronto a foreste gestite. Coinvolge partner da 8 paesi europei del sito UNESCO 1133 "Ancient and Primeval Beech Forests" ed informa con il pubblico circa l'importanza delle foreste vetuste e come proteggerle;
- progetto OLD But GOLD mira a determinare il ruolo di foreste naturali ed alberi vetusti al ciclo del carbonio ed alla mitigazione del cambiamento climatico, integrando analisi dendrometriche, pedologiche e dendroecologiche per quantificare l'accumulo di carbonio e la stabilità dei sink in risposta ai cambiamenti climatici;
- progetto PiCo2RAEE sviluppa una piattaforma digitale di economia circolare per favorire il riuso, la riparazione e la rigenerazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; tra i risultati

attesi sono incluse linee guida di eco-design, un software per la progettazione modulare e sostenibile;

- progetto BI- MADE crea un sistema intelligente per monitorare e ottimizzare i consumi energetici nei data center, abilitando interventi manutentivi predittivi tramite l'integrazione di IoT, AI e BIM;
- progetto eDAM, il cui obiettivo è ottimizzare la progettazione di componenti in plastica per migliorarne la riciclabilità e ridurre l'impatto ambientale, contribuendo così alla transizione verso un'economia circolare;
- progetto DiDaMi sviluppa una metodologia innovativa di *Design for Disassembly* per migliorare la smontabilità dei prodotti mecatronici complessi, favorendo la circolarità e il riuso a fine vita. Propone metriche oggettive, parametri derivati da test e data mining, e strumenti di eco-design validati su elettrodomestici e batterie per veicoli elettrici;
- HAC VIA



Inoltre, a livello di **energie alternative**, si segnalano:

- progetto GREENO2 (Erasmus+) che promuove la formazione nelle energie rinnovabili e nella sostenibilità prevedendo l'organizzazione di corsi online MOOC su energie rinnovabili e cambiamenti climatici, mirando a formare professionisti nel settore delle energie pulite;
- progetto ECOPLASTER – “Biostabilizzato per edilizia ecosostenibile”, il cui obiettivo è il recupero di materiali che generalmente vengono smaltiti in discarica e in impianti di depurazione e che verranno invece utilizzati per la produzione di materiali eco-sostenibili, utilizzati per migliorare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici in un'ottica di economia circolare;
- progetto CERESIS (“ContaminatEd land Remediation through Energy crops for Soil improvement to liquid biofuel Strategies”) volto ad affrontare in modo innovativo la decontaminazione dei terreni attraverso la coltivazione di colture energetiche al fine di produrre biocarburanti liquidi puliti, evitando l'impiego di terreni agricoli fertili;
- progetto SOSVitEno mira al contenimento delle emissioni antropiche di CO2 in atmosfera trasferendo nuove competenze in materia alle aziende vitivinicole laziali, accompagnandole verso un percorso più virtuoso di gestione della Carbon footprint aziendale;

- progetto PERCIVAL sarà impegnato nello sviluppo di processi innovativi per il pretrattamento, l'estrazione/separazione e valorizzazione degli scarti agroindustriali, utilizzando un approccio di bioraffineria a 'cascata' per l'ottenimento di composti bioattivi, *chemicals* e materiali. Nella prospettiva di una bioeconomia circolare basata su processi "Zero Waste", i residui/sottoprodotti di trasformazione saranno convertiti in vettori energetici (ad es. biometano) e prodotti per l'agricoltura (ad es. ammendanti, biostimolanti). Sarà infine valutata la sostenibilità economica ed ambientale delle filiere individuate e verranno elaborati alcuni business case per i prodotti ottenuti;
- progetto Re-Waste, che studia le problematiche e le possibili soluzioni per l'utilizzo alternativo degli scarti agroalimentari, in un contesto di economia circolare, con particolare riferimento ai servizi di ristorazione;
- progetto HyREFI si concentra sulla modellazione e ottimizzazione di infrastrutture sostenibili per il rifornimento di idrogeno. L'obiettivo è sviluppare soluzioni innovative per la distribuzione dell'idrogeno, promuovendo la transizione energetica e la sostenibilità ambientale.

Per il programma **Dipartimenti di Eccellenza** finanziato dal MUR per il quinquennio 2023 – 2027, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) si è confermato dipartimento di eccellenza, collocandosi al 1° posto in Italia nella graduatoria dell'Area 07 - Scienze Agrarie e Veterinarie con il progetto "Digitali, Intelligenti, Verdi e Sostenibili" (DI.VER.SO.) e ottenendo un finanziamento di euro 7.782.325 €. Il progetto mira ad esplorare le opportunità e le sfide dell'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nei settori agricolo e forestale, focalizzandosi sulla transizione ecologica ed energetica; nello specifico la ricerca e l'applicazione di IA sono volte a favorire soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità e l'efficienza energetica in agricoltura.

L'Università degli Studi della Tuscia partecipa anche, con un ruolo significativo, alle seguenti **organizzazioni nazionali e internazionali** di difesa, supporto e sensibilizzazione:

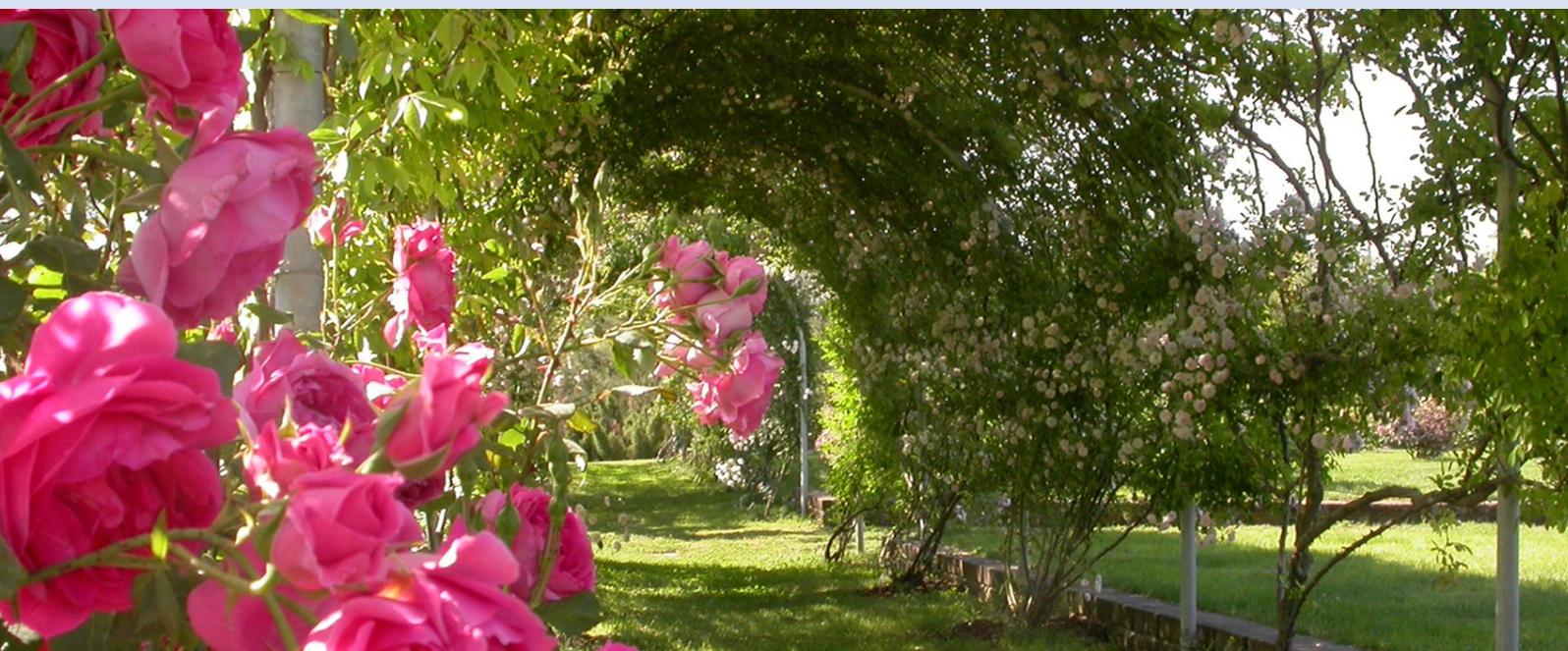
- Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), che si pone come obiettivo la realizzazione di studi e modelli del sistema climatico e delle sue interazioni con la società al fine di garantire risultati affidabili tempestivi e rigorosi che siano in grado di stimolare una crescita sostenibile e maggiore attenzione verso l'ambiente.
- Fondazione Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie in Agricoltura Agritech, già menzionata, che promuove lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore agricolo per migliorare quantità e qualità delle produzioni, garantendo l'adattamento sostenibile ai cambiamenti climatici anche attraverso la prevenzione, la resistenza e la resilienza rispetto ai rischi.
- *National Biodiversity Future Center*, già citata, società consortile a responsabilità limitata che ha il compito di conservare, ripristinare, monitorare e valorizzare la biodiversità italiana e mediterranea.
- Cluster SPRING ("*Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth*") che mette a sistema soggetti innovativi attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita.
- Cluster tecnologico nazionale BIG ("*Blue Italian Growth*") incentrato sull'economia del mare e impostato per mantenersi in assoluta sintonia con le principali traiettorie di sviluppo sul tema, per rispondere alle principali sfide sociali, in modo sostenibile.
- Cluster CLAN ("*Agrifood Nazionale*"), un partenariato di imprese, centri di ricerca, rappresentanze territoriali e *stakeholder* rilevanti della filiera agroalimentare nato per promuovere una crescita economica sostenibile, basata sulla ricerca e l'innovazione, e per proporsi come interlocutore unico delle Istituzioni nazionali ed europee prevedendo anche interventi specifici in favore delle aree del Mezzogiorno.

Per il dettaglio sui progetti di ricerca sviluppati negli anni 2023 e 2024 e, in particolare, su ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito delle tematiche in oggetto, si vedano le Relazioni annuali sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Ricerca

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Documenti di programmazione strategico-gestionale



### 3.3 EVENTI

L'Ateneo ha organizzato diversi eventi con l'obiettivo di promuovere i principi del Global Compact legati allo sviluppo sostenibile. Di seguito i principali:

- **Giornata di Trekking "Climbing for Climate"** edizione 2023, in collaborazione con RUS e il CAI (Club Alpino Italiano);
- **"Festival della Scienza e della Ricerca"**, edizioni 2023 e 2024, in sinergia con la **Notte europea dei ricercatori** e con il **progetto Net-ScienceE Together** di cui l'Università è partner insieme ad altri atenei ed enti di ricerca;
- **"Giornata di studio della Sostenibilità"** nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile sia nel 2023 che nel 2024, in collaborazione con RUS.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Media e Comunicazione



### 3.4 SERVIZI GESTIONALI

L'Ateneo, da oltre un decennio, ha dato notevole impulso a un'organica e diffusa opera di ammodernamento del settore impiantistico della climatizzazione con interventi di riqualificazione e adeguamento finalizzati al **risparmio energetico**, alla **riduzione dell'impatto ambientale**, nonché al miglioramento funzionale degli impianti.

Si segnala il prosieguo delle azioni strutturali a livello energetico intraprese dagli uffici centrali, volte alla riduzione dei consumi energetici nei suoi complessi. Tra gli interventi principali si riportano i seguenti: installazione di nuove centrali di climatizzazione, sostituzione di caldaie obsolete, smantellamento di centrali di condizionamento obsolete, installazione di pompe di calore efficienti, creazione di barriere acustiche, automazione del sistema estate/inverno, recupero del calore di condensazione, coibentazione delle tubazioni e installazione di impianti solari termici. Questi lavori hanno permesso di stabilizzare i consumi energetici dell'ateneo, che nel biennio 2023-2024 ammontano a 3267 MWh, a fronte delle emissioni indirette di energia registrate nel 2022 e pari a 3310 MWh.

Nel 2024, l'Università degli Studi della Tuscia ha avviato diverse iniziative per promuovere la **mobilità sostenibile**, concentrandosi sull'uso di biciclette elettriche e sulla riduzione delle emissioni da autoveicoli, come la Collaborazione con il Comune di Roma per la realizzazione di attività formative e seminariali sui temi di interesse dell'Amministrazione, inclusa la mobilità sostenibile.

Infine, si segnala un'importante iniziativa a livello strutturale, ovvero l'introduzione della figura del *Mobility Manager* di Ateneo, quale professionista specializzato nella gestione della mobilità sostenibile, che collabora attivamente con il Gruppo di Lavoro Sostenibilità. Il suo ruolo è promuovere soluzioni di mobilità a basso impatto ambientale, ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di trasporto e sviluppare politiche di spostamento che supportino gli obiettivi di sostenibilità dell'Ateneo. Grazie alla gestione efficace delle risorse e la promozione di comportamenti più ecologici, il *Mobility Manager* contribuisce a ridurre l'impronta ecologica dell'Università e a migliorare la qualità della vita dei membri della comunità accademica. Nel 2024 sono stati raccolti dati per la redazione del PSCL (Piano Spostamento Casa-Lavoro), uno strumento per pianificare gli spostamenti sistematici del personale dipendente, ed è stato predisposto un questionario per raccogliere informazioni sugli spostamenti della comunità accademica, che verrà somministrato nel 2025.

## 4. LOTTA ALLA CORRUZIONE



10° PRINCIPIO: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

In ottemperanza alle disposizioni volte a prevenire e reprimere ogni forma di “corruzione”, comprensiva di qualsiasi forma di abuso da parte di un soggetto titolare di funzioni pubbliche del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati, l'Ateneo ha nominato un proprio **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** e adotta annualmente il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge le funzioni di garante dell'adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni “corruttivi” nell'agire pubblico.

Il PIAO è un documento triennale a scorrimento annuale introdotto dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Il documento assorbe, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, definendo, tra l'altro, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.

Inoltre, come suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, con D.D.G. 26 giugno 2023, n. 484, è stata istituita la **Struttura di supporto per l'Anticorruzione e Trasparenza** della quale fanno parte, oltre ai Referenti delle Strutture decentrate, anche i rappresentanti delle aree a maggior rischio corruttivo. La Struttura opera secondo gli indirizzi e le direttive del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e collabora nella stesura del PIAO.

Nel corso degli anni 2023 e 2024, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha assicurato il rispetto e la realizzazione delle misure generali di prevenzione contemplate nella Legge 190/2012 in materia di formazione, rotazione del personale, inconfiribilità degli incarichi, trasparenza, *pantouflage*, rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, *whistleblowing* e di conflitti di interesse.

In particolare, coerentemente con il Piano pocanzi menzionato, è proseguita l'attività di ricognizione della normativa interna al fine di valutare l'attualità dei Regolamenti rispetto alle norme statali vigenti.

Sono state svolte le attività di **assessment del rischio corruttivo** per le aree maggiormente sensibili, tramite scomposizione dei processi nelle principali fasi di attività e con il coinvolgimento dei *risk owner*. Sono stati condotti monitoraggi e specifici **audit** su alcuni processi correlati ai progetti di ricerca (PRIN e PRIN PNRR), alla gestione patrimonio librario non di pregio, alla gestione dei crediti, al controllo di gestione, al bilancio nonché altri processi relativi alle procedure di acquisto di servizi e forniture nell'ambito di alcuni progetti PNRR in cui è coinvolto l'Ateneo, al fine di verificare la *compliance* delle attività degli uffici al Manuale delle procedure e alla normativa vigente.

Nel 2023, in conformità con la nuova disciplina sul **whistleblowing**, l'Ateneo, oltre ad aver previsto una pagina web in cui sono state diffuse tutte le informazioni utili per effettuare eventuali segnalazioni di illeciti, ha adottato una apposita procedura web interna (<https://www.unitus.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/segnalazioni-di-illecito-whistleblowing/>) basata sulla piattaforma open source *GlobaLeaks*, dotata di un protocollo di crittografia che garantisce la separazione dell'identità del segnalante dal contenuto della segnalazione.

Al fine di garantire la piena **trasparenza** dell'attività amministrativa e la digitalizzazione delle procedure, a partire dall'anno 2023, sono state attuate le operazioni funzionali alla repertorizzazione dei verbali dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studio, dei disposti dei Responsabili dei Centri di spesa e della Commissione Ricerca di Ateneo mediante la piattaforma Titulus.

Sono proseguite le attività per garantire un razionale sistema di **recupero dei crediti** per assicurare le operazioni di incasso delle somme dovute, anche al fine di evitare danno erariale.

Con riferimento alle **procedure di controllo**: a) sono state trasmesse alla Procura della Repubblica presso i Tribunali competenti le richieste di controllo di veridicità sull'assenza di condanne penali e di carichi pendenti a carico di nuove/i assunte/i; b) è stata richiesta alla Camera di Commercio Rieti-Viterbo la visura dei dati relativi al personale al fine di verificare lo stato di potenziale conflitto di interesse, accertando l'eventuale presenza di posizioni imprenditoriali aperte in ambito nazionale; c) sono state inviate richieste di certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti a carico di alcuni membri delle commissioni di concorso al fine di verificarne il possesso dei requisiti ex art. 35 bis del D. Lgs 165/2001; d) sono state verificate le domande di Assegno per il Nucleo Familiare.

Costante è stato l'impegno profuso alla **sensibilizzazione** della società sui temi in argomento; in particolare, sono stati stipulati due Accordi quadro tra l'Ateneo e alcuni Enti del territorio (il primo con il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio, l'altro con la Prefettura) al fine di avviare rapporti di collaborazione istituzionale volte alla pianificazione di misure di prevenzione della corruzione, così da garantire un presidio della legalità sul Territorio e per scongiurare il verificarsi di eventi corruttivi.

La campagna di sensibilizzazione sul tema della prevenzione e della corruzione e sulle principali norme volte a combatterla è stata condotta anche internamente sia verso il personale dirigente e tecnico-amministrativo che verso la comunità studentesca. A quest'ultima, viene proposto un modulo didattico finalizzato a fornire una conoscenza di base sul tema della corruzione e sulle principali norme, nazionali e interne, volte a combatterla.

Per le dipendenti e i dipendenti, invece, sono stati organizzati corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Attese le importanti e recenti modifiche normative che sono intervenute nel corso dell'anno 2023, particolare rilievo hanno assunto i seminari e gli eventi formativi riguardanti il *whistleblowing*, la responsabilità dei dipendenti pubblici, la lotta alla corruzione con specifico riferimento agli appalti pubblici, il Codice dei contratti pubblici, il PIAO e la creazione di valore pubblico. Nell'anno 2024 particolare rilievo hanno assunto gli eventi formativi riguardanti l'anticorruzione e il codice etico nonché la documentazione antimafia. Ai suddetti corsi è stato invitato anche il personale in servizio presso altri Enti, in attuazione degli accordi quadro di collaborazione stipulati con le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990.

#### **Per approfondimenti:**

<http://www.unitus.it/> > Amministrazione Trasparente > Disposizioni Generali

<http://www.unitus.it/> > Amministrazione Trasparente > Altri contenuti > Prevenzione della corruzione



## **Università degli Studi della Tuscia**

Via Santa Maria in Gradi 4, Viterbo - Italy

Tel. 0761.3571

N.Verde 800 007464

C.F. 80029030568

P.IVA 00575560560

[www.unitus.it](http://www.unitus.it)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
**TUSCIA**